



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 25 agosto 2016

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n.

Il dott. F.P., è stato nominato, con atto del 18 gennaio 2016, presidente dell'A.C. Pisa 1909 società sportiva a responsabilità limitata, le cui quote il 5 aprile 2016 risultano essere interamente di proprietà della Carrara Holding Srl. Gli amministratori di Carrara Holding Srl, sede a Bologna, sono L. F. e V. T. Le azioni di Carrara Holding Srl sono possedute da Britaly Post Limited con sede in Gran Bretagna, società del gruppo Terravision fondato dal F.P. medesimo. Il gruppo britannico Terravision gestisce il trasferimento dei passeggeri dagli aeroporti di Londra, Liverpool, Eindhoven, Weeze, Oporto e Malta al centro delle rispettive città o dei comuni limitrofi tramite un servizio di bus navetta. In Italia, tramite Alivision Transport scarl (parte del gruppo Terravision) gestisce il trasporto dei viaggiatori dallo scalo di Bergamo a Milano, da quello di Pisa a Firenze, e da Ciampino e Fiumicino alla stazione Termini.

F.P., con un trascorso nei consigli di amministrazione delle municipalizzate romane AMA (raccolta rifiuti) e ATAC (trasporti) fra la fine degli anni novanta e l'inizio del secolo, è stato protagonista di alcune traversie societarie, le quali sono state riprese insistentemente dalla stampa negli ultimi 12 mesi con particolare riferimento alle attività del gruppo Terravision.

Dalle notizie di cronaca emergono vicende giudiziarie di particolare gravità riguardanti il dott. F.P. in relazione alla gestione delle società del gruppo Terravision. Tra queste risulta, come documentato dalle relative visure camerali, che il Tribunale di Roma ha disposto il sequestro preventivo dell'azienda operante sotto il marchio "Terravision", costituita dalle tre licenze per trasporti di linea Roma-Ciampino-Fiumicino, Pisa Aeroporto/Firenze e Orio al Serio-Milano, dai contratti commerciali e da tutti i beni aziendali.

Via delle Orme, 32 – 38122 Trento
tel. 0461 227380 – fax. 0461/227381
movimento5stelle@consiglio.provincia.tn.it



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Anche il quotidiano economico, giuridico e politico Italia si occupa del dott. P. ("Il Pisa calcio diventerà della Regina?", Italia Oggi, 21 maggio 2016) riportando che "Secondo un documento ottenuto da «Companies House» (il registro delle imprese inglese) il Governo britannico ha da poco chiesto la dissoluzione di Terravision London Finance Ltd, la holding inglese dell'imprenditore romano F.P., da poco il patron di Pisa Calcio. La questione ha la sua importanza perché, sempre secondo la documentazione inglese, se la Terravision non riesce a dimostrare di essere ancora in attività entro due mesi dalla data del 3 maggio 2016 (cioè, entro i primi di luglio) allora «tutta la proprietà e i diritti detenuti dalla Società diverranno proprietà della Corona». Capita, ancora secondo i registri di Companies House, che è proprio la Terravision London Finance Ltd il proprietario totalitario di Britaly Post Ltd che, a quanto risulta dai rendiconti giornalistici, deterrebbe le quote di controllo di Pisa Calcio per conto di P.. «Mr.» P. finora ha rifiutato di rispondere a richieste per chiarimenti riguardo al destino del suo gruppo. Ora che anche Londra ne ha chiesto la dissoluzione, pure il destino ultimo di Pisa Calcio è in dubbio. Forse la squadra finirà davvero tra i tesori della Corona britannica."

La notizia di ItaliaOggi è ripresa anche dal quotidiano toscano Il Tirreno e viene messa in relazione con il futuro della società A.C. Pisa 1909 ("Nuvoloni dall'Inghilterra? Terravision smentisce", Il Tirreno, 24 maggio 2016): "Nuvoloni inglesi nel futuro del Pisa? L'allarme dato da ItaliaOggi non sembra, fortunatamente, trovare riscontri. Scrive il sito del giornale economico: «Secondo un documento ottenuto da "Companies House" (il registro delle imprese inglese) il Governo britannico ha da poco chiesto la dissoluzione di Terravision London Finance Ltd, la holding inglese dell'imprenditore romano F.P.». La questione «ha la sua importanza perché, sempre secondo la documentazione inglese, se la Terravision non riesce a dimostrare di essere ancora in attività entro due mesi dalla data del 3 maggio 2016 (cioè entro i primi di luglio) allora tutta la proprietà e i diritti detenuti dalla società diverranno proprietà della Corona». E tra questi le quote di controllo del Pisa detenute attraverso Britaly Post Ltd: «Forse la squadra finirà davvero tra i tesori della Corona britannica».

Tutto ciò appare alquanto strano, visto che il Pisa è una società di diritto italiano e non britannico. La risposta data da F.P. in ogni caso arriva subito: «Non finirà tra i tesori della Corona britannica. Secondo le informazioni rilasciate dalla Terravision London Finance Ltd, la holding inglese che attraverso la controllata Britaly Post Ltd detiene le quote della società calcistica toscana, non c'è alcuna richiesta da parte del Governo britannico di mettere in liquidazione la società (David



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Cameron ha altro a cui pensare) ma solo un ritardo nella presentazione del bilancio consolidato che inoltre, anche quest'anno come nel precedente esercizio, evidenzierà un consistente utile e verrà depositato entro i primi di giugno alla Companies House di Londra. [...] (a.sc.)”

Nonostante le dichiarazioni di P. riportate dal giornale Il Tirreno, l'allarme prospettato da ItaliaOggi trova riscontro il 24 giugno, giorno in cui il vertice societario palesa le difficoltà a carico dell'A.C. Pisa 1909, satellite della galassia Terravision (“Pisa 1909, vertice P.-L.: lunedì la nuova società”, PisaToday 24 giugno 2016): “Un'ora e mezzo di confronto, e a volte scontro, per rinviare poi la decisione finale ad un incontro previsto per lunedì 27 giugno. Sarà in quella data che il presidente P. ed il dg porranno fine, in un senso o nell'altro, alla dicotomia che al momento rappresenta uno stallo nella proprietà del Pisa, blocco che impedisce la programmazione sportiva di preparazione alla prossima stagione di serie B.

Chi uscirà con il 100% delle quote del Pisa dovrà pagare l'iscrizione al campionato e gestire poi la società. Nodo centrale, sul quale sono impegnati i rispettivi consulenti e lo sono già stati in questi giorni, è il valore delle quote da pagare l'uno all'altro. Lunedì, da come si sono impegnati i due protagonisti, si saprà. Gattuso e la città attendono. E non è detto che non ci possano essere sorprese”.

Da una consultazione del sito del registro delle imprese inglese Companies House emerge come in data 13 giugno la documentazione relativa al bilancio della holding Terravision London Finance Ltd sia stata consegnata e che, in data 14 giugno, l'azione di cancellazione forzata dal registro (Compulsory strike-off action) a cui faceva riferimento la nota di Italia Oggi del 21 maggio 2016 sia stata ritirata. Tuttavia la relazione dei revisori dei conti indipendenti pubblicata da Companies House non sembra dipingere scenari dalla piena regolarità contabile come si può evincere dalla nota del 5 giugno 2016 di Moiz Ebrahim BA ACA (Senior Statutory Auditor) per conto della FKCA Limited pubblicata sul sito del registro delle imprese inglese.

Nei giorni in cui i giocatori della società A.C. Pisa 1909 si trovano in ritiro nel comune di Storo per la preparare la stagione calcistica viene diramata la notizia sull'arresto di F.P. (“P. ai domiciliari per bancarotta. La replica: un errore, nessuna ripercussione sulla società del Pisa” Il Tirreno, 21 luglio 2016): “F.P. agli arresti domiciliari. È diventata definitiva l'ordinanza del 13 febbraio 2015 del Tribunale del riesame di Roma. La Procura, però, non ha ancora potuto ottenere l'esecuzione della misura cautelare perché il presidente del Pisa si trova ricoverato in ospedale P., accusato di



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

bancarotta, è finito al centro di un'inchiesta dei pm romani in qualità di presidente di Terravision Rome Airport scarl.

"Sin dal 2006 - si legge nel capo d'imputazione che ha portato a processo con l'accusa di bancarotta fraudolenta aggravata sia P. che M.C., amministratrice della società cooperativa fino alla dichiarazione di fallimento del febbraio 2013 - P. e C. omettevano sistematicamente il versamento di somme dovute a titolo di oneri previdenziali e assistenziali, di imposte e ritenute d'acconto". La cifra contestata ammonta a 9.121.470 euro.

La società A.C. Pisa 1909, in ritiro nel territorio del comune di Storo dal 16 al 27 luglio, ha svolto l'attività sportiva presso il centro Grilli di Storo e soggiornato presso una struttura alberghiera di Lodrone. Da notizie di stampa ("In ritiro a Storo l'Hellas e il Pisa di Rino Gattuso", Trentino 1 luglio 2016) si è appreso che la presenza della società in oggetto sia stata resa possibile da un'operazione promossa "in sinergia" dal Consorzio Turistico Valle del Chiese, dall'amministrazione comunale di Storo e dal Bim del Chiese. Dalla medesima nota stampa si è appreso altresì della volontà di realizzare un piccolo pool di aziende interessate ad avere visibilità durante il ritiro e a promuovere la propria produzione sul mercato toscano nel corso del Campionato, grazie agli accordi di partnership raggiunti con le due società.

Nel corso del ritiro estivo del Pisa 1909, il brand di Trentino Marketing è stato utilizzato sia abbinandolo al marchio società A.C. Pisa 1909 sul proprio sito internet sia esponendo striscioni e cartelloni nel corso degli eventi collegati con il ritiro della medesima società. Sebbene non siano state divulgate informazioni a riguardo, l'utilizzo del brand di Trentino Marketing lascerebbe supporre il coinvolgimento della società di proprietà della Provincia Autonoma di Trento in qualità di sponsor della squadra al fine di godere di diritti di visibilità durante l'imminente stagione sportiva. Tale ipotesi troverebbe parzialmente riscontro nella determinazione n.240 del 27 luglio 2016 del servizio segreteria e affari generali del Comune di Storo recante "Concessione del contributo straordinario al Consorzio Turistico Valle del Chiese per il ritiro estivo precampionato squadre di calcio F.C. Hellas Verona e F.C. Verona e A.C. Pisa – anno 2016." con la quale si è determinato di:

1. Concedere al Consorzio Turistico Valle del Chiese – cf. 95016170227 - il contributo di € 10.000,00 a sostegno delle spese per il ritiro estivo precampionato per l'anno 2016 delle squadre calcistiche F.C. Hellas Verona (prima squadra), F.C. Verona (squadra primavera) e A.C. Calcio Pisa, che si svolgono presso il Campo sportivo Grilli di Storo dal 16 luglio al 5 agosto;
2. Imputare la spesa di € 10.000,00 all'intervento 2070207, cap. 8850, del bilancio di previsione del corrente



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

esercizio finanziario che presenta adeguata disponibilità; 3. Dare atto che la liquidazione del contributo in parola avverrà a conclusione del ritiro, dietro presentazione di apposita richiesta e con le modalità previste dall'art. 34, secondo comma del regolamento comunale di contabilità. Come indicato nelle premesse della predetta determina il contributo straordinario è a fronte di una richiesta per il ritiro pre-campionato delle quadre di calcio a Storo, pervenuta in data 2.07.2015 dal Consorzio turistico Valle del Chiese, contenente una relazione e un bilancio preventivo nel quale vengono esposte spese per € 42.620,00 a fronte delle quali sono previste entrate per € 32.620,00 formate da contributo da parte della PAT per € 5.000,00, vendita spazi pubblicitari per € 3.000,00, entrate derivanti da incassi di partite amichevoli per € 4.260,00, e quota del Consorzio turistico Valle del Chiese per € 20.000,00, con un conseguente disavanzo di € 10.000,00.

Considerate le notizie riportate nelle premesse, a parere dell'interrogante l'iniziativa di ospitare l'A.C. Pisa 1909 società sportiva a responsabilità limitata, società appartenente al gruppo Terravision che fa capo al menzionato F.P. coinvolto già dal 2013 in procedimenti penali di assoluta gravità, suscita forti perplessità. In primo luogo, in relazione agli aspetti economici e commerciali collegati agli accordi di partnership, i dubbi sorgono in ordine alla capacità della società Pisa 1909, di adempiere a eventuali impegni sottoscritti con i soggetti pubblici che hanno offerto l'ospitalità. A rafforzare tale ipotesi, le notizie di stampa diffuse in merito alle irregolarità formali e ai ritardi nella copertura degli 800 mila euro di fidejussione richiesti dalla FIGC per l'iscrizione al campionato di serie B con il conseguente rischio di punti di penalizzazione e le notizie di stampa che continuano a evidenziare problemi societari come ad esempio le dimissioni dell'allenatore G.G. e le difficoltà del proprietario nel vendere la società a nuovi acquirenti prima dell'inizio del campionato senza peraltro garantire tempi per eseguire la due diligence. In secondo luogo, sotto il profilo etico e delle opportunità politiche, l'interrogante ritiene discutibile la scelta di destinare risorse pubbliche a compagini societarie possedute e gestite da soggetti dall'incerto profilo come evidenziato dalle copiose notizie di stampa e dai gravi provvedimenti adottati dalla magistratura;

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. se la Provincia Autonoma di Trento, tramite Trentino Marketing Spa abbia partecipato direttamente all'organizzazione del ritiro estivo della società A.C. Pisa 1909, in che misura abbia stanziato le eventuali risorse per finanziarlo e quali gli eventuali impegni assunti dalla società A.C. Pisa 1909 nell'ambito dei menzionati "accordi di partnership";



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

2. quali le iniziative di competenza della Provincia Autonoma di Trento per accertare il grado di solvibilità delle società sportive con cui siglare accordi di partnership legati ai ritiri estivi e la reputazione dei loro rappresentanti al fine di assicurare una proficua ricaduta delle risorse pubbliche impiegate e di tutelare l'immagine del proprio marchio territoriale;
3. se nelle procedure previste per autorizzare l'impiego di risorse pubbliche e l'utilizzo del marchio territoriale provinciale per i ritiri estivi delle società sportive sia prevista la presentazione di un piano di progetto, una rendicontazione dello stesso al fine di verificare il corretto impiego delle risorse pubbliche e un'analisi costi-benefici ex-post per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di marketing e di promozione territoriale in relazione all'investimento effettuato.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi